

appunti **Sanfeliciani**

**IL METEOROLOGO LOMBROSO:
«VI SPIEGO IL MALTEMPO DI
SAN FELICE»** | 8



**UN'AUTO ELETTRICA
PER IL COMUNE** | 3

**I 40 ANNI DEL GRUPPO STUDI
BASSA MODENESE** | 14

**FEDERICO GANZAROLI GIOVANISSIMO FENOMENO
DEL CICLISMO SANFELICIANO** | 23



IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 05. GRUPPI CONSILIARI
- 06. MALTEMPO
- 09. ASP
- 11. ASSOCIAZIONI
- 12. ECONOMIA
- 14. CULTURA
- 17. APPUNTAMENTI
- 18. PRO LOCO
- 19. STORIA LOCALE
- 20. AMARCORD
- 21. VARIE
- 22. SALUTE
- 23. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani? Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXVIII - n. 9 - Settembre 2022

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«L'orgoglio dei sanfeliciani»

«Cari concittadini, ancora una volta la nostra comunità è stata sottoposta a una dura prova. Il maltempo che si è accanito su San Felice lo scorso 17 agosto ha provocato ingenti danni in abitazioni, ditte, edifici pubblici, aziende agricole e ha devastato il campo volo di via Perossaro. Un evento di una violenza spaventosa, che, come ci riferisce in queste pagine del giornale il meteorologo Luca Lombroso, sarà purtroppo sempre più frequente in futuro, per colpa del cambiamento climatico. Come Amministrazione comunale siamo intervenuti subito, già nella serata del 17 agosto, e devo davvero ringraziare di cuore dipendenti comunali dell'Ufficio tecnico, polizia locale, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, forze dell'ordine che hanno lavorato per ore e senza sosta per fronteggiare la prima emergenza. Un grazie anche al Dipartimento della Protezione civile Emilia-Romagna e alla Regione Emilia-Romagna. Ora si apre il delicato capitolo dei rimborsi

dei danni subiti. Cercheremo di essere vicini in tutti i modi ai nostri concittadini che sono stati danneggiati, ma va precisato, che eventuali rimborsi vengono decisi a livello regionale e nazionale. I sanfeliciani hanno dato l'ennesima prova di coraggio e dignità. Il giorno seguente erano davvero tanti i nostri concittadini che si sono rimboccati le maniche, impegnati a ripulire, sgomberare coppi e lamiere caduti, cercando di fronteggiare l'emergenza con la forza di volontà e l'orgoglio tipici della nostra gente e che ci hanno permesso di superare momenti difficilissimi, rialzandoci sempre».



Il vostro sindaco
Michele Goldoni

SETEMBAR

Al brusôr l'è già pasâ, la stagiôn l'è quitâ; l'è come un ôm ad mèza età. I al ciâman la seconda primavèra dl'ann, ma i gli èn sol falistri prima dal fred dl'inverân. L'è al mès dl'ua. Sperèm che l'anâda la gh'ava dâ e che as fâga un bon bichiar ad vin; l'è quel che agh vùal, parché: con scarpi còmdi e bichiar pin, al mond al s'pùal tûar cum al vègn. Par al temp che a farà guardâ la luna; se la g'ha al sèrc luntàn l'acqua l'è davsìn, se la g'ha al sèrc davsìn l'acqua l'è luntàn. Atènti d'an ciapâr la toss, se la vegn al temp dl'ua la dura tut l'inverân. La toss l'è come l'amôr, ninsùn la pùal lugâr.

Tugnon, 1974



Foto di Piergiorgio Goldoni

Opel Corsa consegnata lo scorso 4 agosto Un'auto elettrica per il Comune di San Felice



Nella foto l'assessore Giorgio Bocchi riceve le chiavi della vettura da Nicola Vincenzi, responsabile commerciale di Opel Gualdi Mirandola.

È stata consegnata lo scorso 4 agosto al Comune di San Felice sul Panaro una autovettura Opel Corsa totalmente elettrica.

Il mezzo sostituisce una Fiat Uno del 1994 a benzina che è stata demolita. In questo modo l'Amministrazione comunale intende promuovere l'utilizzo di mezzi a energia "pulita" nel rispetto dell'ambiente, riducendo le emissioni di anidride carbonica. L'auto è stata acquistata in parte con un contributo della Regione Emilia-Romagna e in parte con risorse del Comune. Restano così quattro le vetture di servizio a disposizione dell'Ente. Sono inoltre attive quattro delle sei colonnine installate di recente in paese per la ricarica delle auto elettriche. Funzionanti sono le due di via Isonzo e le due di piazza Italia, mentre le due che si trovano in piazza Ettore Piva sono in corso di attivazione. Ogni colonnina, in funzione h 24, consente di caricare due auto contemporaneamente. Per informazioni su funzionamento, utilizzo e costi consultare i social di Be Charge, operatore integrato per la mobilità elettrica che gestisce le colonnine.

Facebook: Be Charge; Instagram: be_charge; LinkedIn: Be Charge; sito: www.bec.energy



Il consesso si è riunito sempre da remoto per la pandemia

16 sedute nel 2021 per il Consiglio comunale

È stato un 2021 di intenso lavoro per il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro, che non si è mai fermato, pur costretto dal covid a riunirsi da remoto. Sono state complessivamente 16 le sedute che si sono svolte a cui hanno sempre preso parte il sindaco Michele Goldoni e i due capigruppo consiliari: quello di maggioranza Francesco Pullè ("Noi Sanfeliciani") e quello di minoranza Andrea Balboni ("Insieme per San Felice"). 16 presenze anche per l'assessore e consigliere Elisabetta Malagoli e per l'assessore esterno Gian Paolo Cirelli. 122 gli ordini del giorno presentati da "Noi Sanfeliciani" e 11 quelli presentati da "Insieme per San Felice". Sei le mozioni sottoposte al Consiglio dal gruppo di maggioranza e dieci dalla minoranza. 15 invece le interrogazioni presentate da "Insieme per San Felice" e due da "Noi Sanfeliciani". L'anno è stato contrassegnato inoltre da diverse dimissioni di consiglieri comunali che hanno interessato entrambi gli schieramenti.



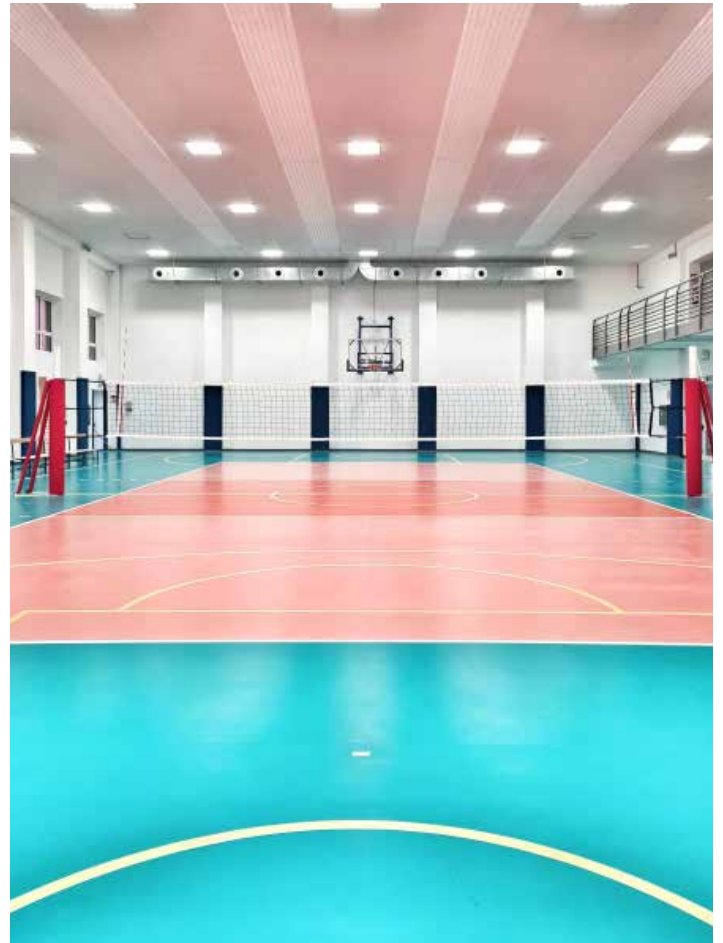
Le domande tra ottobre e novembre Iscrizioni albo presidenti di seggio e scrutatori

Gli albi di presidenti di seggio e scrutatori sono elenchi di nominativi che l'ufficio elettorale aggiorna ogni anno. L'albo dei presidenti viene trasmesso alla Corte d'Appello di Bologna che provvede a nominare i presidenti di seggio elettorale tra coloro che sono iscritti. Gli scrutatori vengono invece nominati dalla Commissione elettorale comunale. Per iscriversi agli albi occorre presentare richiesta scritta al Comune di residenza, personalmente presso l'ufficio elettorale o via posta, fax o e-mail (protocollo@comunesanfelice.net) con allegata la copia di un documento d'identità. Per i presidenti di seggio l'iscrizione può avvenire dal 1° al 31 ottobre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di dicembre successivo). Per gli scrutatori dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di gennaio successivo). Per maggiori informazioni consultare il sito del Comune (www.comunesanfelice.net).

Domenica 9 ottobre

Taglio del nastro per il centro sportivo

Domenica 9 ottobre, a partire dalle 10, sarà una giornata di festa per San Felice sul Panaro con l'inaugurazione del centro sportivo comunale di via Garibaldi a cui saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di San Felice Michele Goldoni, il rappresentante del gestore Wesport Modena Riccardo Breveglieri, la responsabile dell'Ufficio tecnico comunale Anna Aragona. Tante le sorprese in programma per una iniziativa a cui tutti i cittadini sono invitati. Il centro sportivo ospita una palestra per il calcetto, una per la pallavolo e il basket, una sala biliardi e un bar, oltre a vari spazi polifunzionali. Per renderlo nuovamente fruibile alla comunità dopo il sisma sono stati ristrutturati, riqualificati e arredati circa sei mila metri quadrati, con una spesa di quasi cinque milioni di euro, finanziati in parte dal commissario delegato alla Ricostruzione e in parte con risorse proprie. L'edificio ha ospitato anche uno dei due centri vaccinali dell'Area Nord contro il covid, dove sono state somministrate ben 59.594 dosi di vaccino. Domenica 9 ottobre ci sarà per tutti l'opportunità di visitare la struttura. La gestione, per i prossimi cinque anni, è stata affidata a Wesport, che si è aggiudicata la gara bandita dal Comune grazie anche a progetti particolarmente qualificanti che prevedono il coinvolgimento di associazioni e onlus del territorio, rivolti alle persone diversamente abili, e progetti di attività e di inclusione con gli istituti scolastici cittadini, con la pratica di polisport e anche di altre discipline non sportive (come la musica). Nella gara inoltre era richiesta la sistemazione del campo da calcio a cinque e del campo da basket, esterni alla struttura. «È per noi una grande emozione riaprire finalmente il centro sportivo che vogliamo diventi la casa di tutto lo sport sanfeliciano – ha dichiarato



La foto di Giorgio Bocchi era in prima pagina nel numero di "Appunti Sanfeliciani" di agosto 2022. Per le disposizioni della legge sulla par condicio non era stato possibile indicare l'autore.

il sindaco di San Felice Michele Goldoni – ma che vorremmo fosse un punto di riferimento dell'intera comunità. Per questo, nella gara per assegnare la gestione della struttura abbiamo privilegiato l'offerta tecnica, e i progetti di inclusione sociale proposti da Wesport. Abbiamo puntato sulla qualità del servizio perché la nostra volontà è di creare un centro aperto a tutti i cittadini».

Per bambini e ragazzi dai sei ai 17 anni e persone diversamente abili

Contributi per la frequenza di corsi sportivi

Un bando per la concessione di contributi per la frequenza di corsi sportivi, rivolto a bambini e ragazzi di età compresa dai sei ai 17 anni e ai cittadini diversamente abili residenti nel Comune di San Felice sul Panaro.

In questo modo l'Amministrazione comunale intende sostenere la pratica sportiva in ogni sua forma, in quanto strumento di formazione dell'individuo ed efficace mezzo di prevenzione e integrazione, con particolare attenzione alle persone in situazione di disabilità. I con-

tributi, che saranno erogati fino a esaurimento dei fondi, verranno riconosciuti sulla base di una graduatoria, redatta tenendo conto di diversi criteri: residenza nel Comune da almeno 12 mesi, condizione economica della famiglia (Isee), attestazione di iscrizione e frequenza a un corso sportivo, mentre per i diversamente abili non sono previsti limiti di età e di Isee.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito del Comune (www.comunesanfelice.net). Il termine ultimo per presentare le domande è il 15 novembre 2022.

«Cambiare passo per evitare la tempesta perfetta»

Le campagne elettorali sono momenti molto importanti per ritrovarsi, ascoltare le persone e fare il punto della situazione mantenendo aggiornata la propria agenda politica sulle priorità per cui è fondamentale tenere alta l'attenzione. La visita alle imprese di San Felice sul Panaro che abbiamo deciso di fare per questa occasione ha fatto emergere una pressoché unica grande urgenza, ossia i pesanti rincari del costo dell'energia che, come abbiamo avuto modo di vedere, stanno già mettendo sotto stress i conti economici delle nostre aziende. Viene da sé quindi che quello degli aumenti del costo dell'energia dovrà quindi essere il primo problema che il prossimo Governo dovrà risolvere se non si vuole materializzare quella tempesta perfetta dettata dalla conseguente perdita di competitività concorrenziale delle imprese. Rincari che naturalmente non si fermeranno solo al settore produttivo, ma avranno pesanti ricadute anche sulle nostre famiglie, già messe a dura prova da un'inflazione galoppante. Ci apprestiamo quindi ad affrontare un periodo in cui gli enti locali, in particolare le Amministrazioni comunali, dovranno portare avanti con coraggio scelte volte ad aiutare i cittadini e a non lasciare indietro le fasce più deboli della popolazione. Il Governo ha cercato di fare la propria parte, garantendo ai Comuni risorse aggiuntive, ma ognuno dovrà necessariamente fare la propria parte. A San Felice per il momento abbiamo nostro malgrado assistito a scelte politiche che vanno esattamente nella direzione opposta rispetto a quanto auspicato. Già dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19 la nostra Amministrazione ha preso la decisione di aumentare le tariffe per usufruire dei servizi scolastici e successivamente alzare al massimo le aliquote Irpef per tutti gli scaglioni di reddito, senza tenere minimamente conto delle disponibilità di risorse nel nostro bilancio per scongiurare tali aumenti, del tutto ingiustificati. Una sorta di "Flat Tax", sulla carta tanto cara ai nostri avversari del centrodestra sanfeliciano, ma applicata al contrario! Il nostro, ennesimo, appello all'Amministrazione Goldoni è pertanto quello di cambiare passo prima che sia troppo tardi, evitando di scaricare sui nostri concittadini altri oneri, che si sommerebbero a quelli a cui stiamo già in parte assistendo, creando un mix che allargherebbe ancora di più la forbice delle disuguaglianze anche all'interno della nostra comunità.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"



«Cosa c'è nel gesto di un giovane?»



Nel mese di agosto, l'argomento principe delle cronache locali dell'Area Nord è stato il gesto del segretario dei Giovani Democratici della Bassa modenese che assieme ad altri suoi coetanei, in cerca di "emozioni forti", ha deliberatamente deturpato il monumento alle vittime del terremoto, riprendendo poi il tutto con il telefonino per postarlo sui social di mezzo mondo. La cosa che secondo "Noi Sanfeliciani" deve interessare alla politica locale non è chi ha compiuto il gesto, ma cosa c'è dietro a quel gesto.

Quindi ci domandiamo: è stato fatto abbastanza in tutti questi anni per i nostri giovani? Cosa bisogna fare per ridare loro fiducia? Cosa possiamo fare per ristabilire i giusti equilibri sociali ed evitare le problematiche di devianza giovanile che tanto preoccupano sia San Felice sia i territori vicini? Questi per "Noi Sanfeliciani" devono essere i grandi quesiti che la politica deve porsi, non la pletora di polemiche che hanno riempito pagine e pagine di giornali per un gesto sconsiderato fatto da un giovane come tanti. Purtroppo quanto avvenuto è lo specchio di un grande disagio che rischiamo veramente di sottovalutare! La realtà, ci dice che tra le regioni maggiormente colpite da fenomeni di devianza giovanile come le baby gang c'è, infatti, l'Emilia-Romagna. Secondo l'Osservatorio nazionale sull'adolescenza, istituito presso il ministero per la Famiglia, il 6,5 per cento dei minorenni fa parte di una banda, il 16 per cento ha commesso atti vandalici, tre ragazzi su dieci hanno partecipato a una rissa. Nel solo 2020 sono stati circa 30.000 (!) i minori denunciati. In tante città, come Bologna, Parma e Modena, la criminalità di gruppo che lega i giovanissimi è motivo di forte preoccupazione.

Secondo "Noi Sanfeliciani" bisogna quindi cercare di comprendere perché i nostri giovani cercano "emozioni" in gesti oltre il normale vivere civile, perché devono riunirsi in "bande" oppure perché cercano rifugio nell'effimero dei social o ancor peggio nel rinforzo adrenalinico di qualche bicchiere o di qualche pasticca.

Insomma, dietro il gesto di uno si cela il disagio di tanti e come amministratori, abbiamo l'obbligo di interrogarci su quanto è successo, perché solo partendo dal gesto e capendone le ragioni, possiamo veramente fare qualcosa per i nostri giovani.

L'argomento è troppo importante e complesso per essere sottovalutato e quanto successo a Mirandola ne è la conferma.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"



Il sindaco Michele Goldoni al campo volo, la mattina seguente il disastro

Mercoledì 17 agosto. Dal Bosco a via Villa Gardè una scia di distruzione

Il maltempo ha flagellato San Felice

Prima è scesa l'oscurità, poi tra le 19 e le 19.30 di mercoledì 17 agosto, una violentissima ondata di maltempo ha investito San Felice, causando ingenti danni in paese. Un vero miracolo che nessuno sia rimasto ferito o peggio, con coppi e pezzi di lamiera che volavano ovunque, trascinati come piume da un vento persino feroce. Il fenomeno atmosferico si è originato dalla zona del Bosco e si è mosso da ovest a est, percorrendo una sorta di linea che ha attraversato via Lavacchi, il polo industriale, passando poi per il centro e per le vie Milano e Molino Est, quindi arrivando in via Villa Gardè, lasciandosi alle spalle una scia di devastazioni. In via Lavacchi, 11 è stato divelto il tetto di una palazzina con 11 famiglie evacuate. Al campo volo di via Perossaro sono stati completamente distrutti gli hangar in cui erano collocati sette aerei e due deltaplani, una sconvolgente scena di devastazione, ripresa anche dai media nazionali, con danni stimati in circa 800 mila euro. Proseguendo la sua corsa, il downburst ha poi danneggiato la piscina comunale e il nuovo centro sportivo, sradicando decine di alberi da poco piantumati nel vicino parco Estense, per poi accanirsi in via Milano e via Molino Est con coppi divelti dalle abitazioni, auto in sosta danneggiate, recinzioni devastate e infierire su via Villa Gardè. Ingentissimi i danni provocati all'agricoltura in tutto il Comune, con la raccolta delle pere che era al via o appena iniziata in diverse aziende agricole. Ma sono caduti anche pali telefonici e della luce, la cartellonistica stradale e centinaia di al-

beri anche di privati. Al lavoro fin dalla notte tra il 17 e il 18 agosto la polizia locale, i vigili del fuoco, gli operai dell'ufficio tecnico comunale, i volontari di Protezione civile, le forze dell'ordine per un rapido ripristino della viabilità e della sicurezza. Alle operazioni era presente anche il sindaco Michele Goldoni. Nella mattinata del 18 agosto, prima che la pioggia bloccasse le operazioni, erano intervenuti anche mezzi Aimag per liberare la carreggiata stradale da alberi e rami più ingombranti.

Offerto dal sanfeliciano Andrea Paganelli

Usato anche il drone per individuare i danni

Molto prezioso si è rivelato nel computo dei danni anche l'utilizzo del drone. Nella foto il sanfeliciano Andrea Paganelli che ha offerto il proprio drone, grazie al quale i dipendenti dell'Ufficio tecnico del Comune sono riusciti a individuare diversi tetti che avevano subito danni significativi, non segnalati in un primo tempo, perché i proprietari degli edifici erano in ferie. Un grosso grazie quindi a Paganelli per la sua disponibilità, preziosa in un momento così difficile.



Il bilancio del maltempo

Piú di tre milioni di euro i danni a San Felice

Ammontano a circa 2,5 milioni di euro per la parte privata e a circa 600 mila euro per la parte pubblica i danni inferti dal maltempo dello scorso 17 agosto a San Felice sul Panaro. Si tratta del bilancio disponibile al momento di andare in stampa, anche se non sono da escludere successive modifiche. I dati erano stati richiesti dalla Protezione civile, assieme a quelli degli altri Comuni colpiti dal maltempo, per la domanda di stato di crisi nazionale al Governo. Nel dettaglio, per quanto riguarda la parte privata, sono arrivate in Comune piú di cento segnalazioni, di entità molto diversa, da poche centinaia di euro ad altre ancora da quantificare con esattezza, importi dai quali andranno però sottratti gli eventuali risarcimenti delle assicurazioni stipulate dai privati. Per la parte pubblica invece si sono riscontrate infiltrazioni di pioggia nel nuovo centro sportivo comunale di via Garibaldi e nell'edificio che ospita spogliatoi e sede dell'atletica presso il campo sportivo di via Costa Giani. Sono stati decine gli alberi sradicati o irrimediabilmente

danneggiati dal maltempo. Alcuni sono anche finiti su auto e recinzioni causando ulteriori danni. Il Comune ha previsto l'abbattimento degli alberi piú lesionati, il loro smaltimento e una nuova piantumazione in sostituzione di quelli abbattuti. Numerosi pali della pubblica illuminazione, poi, sono stati piegati e vanno sistemati. Inoltre piú di 50 segnali stradali sono stati divelti o piegati e anche in questo caso sarà necessario intervenire. Il Comune sta seguendo le 11 famiglie evacuate dalla palazzina di via Lavacchi, 11, al momento di andare in stampa ancora fuori casa, alle quali è stata trovata una sistemazione. L'Amministrazione comunale ringrazia dipendenti comunali dell'Ufficio tecnico, polizia locale, vigili del fuoco, volontari della Protezione civile, forze dell'ordine che si sono attivati da subito nella serata del 17 agosto e hanno lavorato per ore e senza sosta per fronteggiare la prima emergenza. Un grazie anche al Dipartimento della Protezione civile Emilia-Romagna e alla Regione Emilia-Romagna.



Incontro dei sindaci dei Comuni colpiti lo scorso 25 agosto

Richieste maggiori risorse

Nella mattinata del 25 agosto si è svolta nella sala consiliare del Comune di Bondeno (Fe), una riunione a cui hanno preso parte i sindaci di Ferrara (Alan Fabbri), Bondeno (Simone Saletti), Vigarano (Davide Bergamini) e San Felice sul Panaro (Michele Goldoni). Al tavolo anche Rita Nicolini, direttore del Dipartimento regionale di Protezione civile, personale e funzionari degli enti, rappresentanti della polizia locale. Nel corso dell'incontro si è discusso della ripartizione del milione di euro che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato come aiuto provvisorio, per dare le primissime risposte post emergenza, con 150 mila euro che sono stati assegnati a San Felice sul Panaro. Ma è stato chiesto alla Presidenza regionale un altro passo in avanti, dopo questo primo stanziamento. I danni, infatti, sono ben superiori a quanto a oggi previsto e il fattore tempo è fondamen-

tale: aziende e famiglie sollecitano risposte. Gli Enti locali stanno facendo la loro parte ma è chiaro che per far fronte alla situazione servono ben altre risorse. Nel frattempo martedì 30 agosto si è svolto a San Felice il sopralluogo di Protezione civile regionale e Ufficio tecnico comunale presso i luoghi piú colpiti dal maltempo per prendere visione dei danni e valutare la possibilità di decretare lo stato di crisi nazionale. Per erogare i 150 mila euro ricevuti dalla Regione a cittadini e imprese danneggiati, infine, l'Amministrazione comunale di San Felice, dopo essersi consultata con i gruppi consiliari e le associazioni di categoria, procederà all'emissione di un bando, ma sarà il Consiglio comunale a stabilire i criteri di assegnazione delle risorse, cercando di effettuare una valutazione piú equilibrata possibile (questa la situazione al momento di andare in stampa).

La spiegazione del meteorologo Luca Lombroso

«È stato un downburst. Eventi meteo estremi sempre più frequenti»

Luca Lombroso è meteorologo Ampro, dell'Osservatorio Geofisico del Dief dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Lo abbiamo intervistato per capire cosa è accaduto a San Felice dal punto di vista meteorologico.

Dottor Lombroso, dal suo punto di osservazione e sulla base delle sue informazioni, che cosa ha colpito San Felice lo scorso 17 agosto? Alcuni testimoni hanno parlato di una tromba d'aria, mentre altre fonti hanno riferito di un downburst...

«Come ho avuto modo di precisare nei miei social network, il fenomeno del 17 agosto non è stato dovuto a "tromba d'aria" bensì è stato originato da quello che in termine tecnico si chiama downburst. Mi spiego meglio, e non per questo viene sminuito il fenomeno, anzi, ma è importante precisare di cosa si tratta per varie ragioni, correttezza scientifica anzitutto poi per fini statistici e climatologici e anche di previsione e prevenzione. In pratica, da raffiche di vento molto intense originate da un temporale, ma sono raffiche di vento lineari, o meglio discendenti, l'opposto della tromba d'aria che viceversa è una ascendenza legata a un vortice con cono spesso ben visibile. Sembrerà strano, ma possono esserci venti molto forti e dannosi, in zona si sono registrate raffiche di vento di 111 km/h nel Carpignano e di 128 km/h a Bondeno (Fe), mentre non disponiamo di dati attendibili su San Felice, anche perché questi fenomeni sono molto localizzati e spesso avvengono fuori da strumenti di misura. Scendendo più in dettaglio, nell'ambito di un forte temporale di tipo organizzato, si è formata una struttura ad arco, detta bow echo, dalla forma dell'eco ad arco che si vede bene nei radar meteorologici. In questa struttura infatti si originano i downburst più forti e potenti, colonne d'aria fredda e umida, era infatti un "wet downburst", downburst bagnato, che si abbatte al suolo»

Che differenza c'è tra i due fenomeni?

«I fenomeni di tromba d'aria e



downburst sono diversi, somiglianze sì, ma diversi. In meteorologia confonderli è come considerare la stessa cosa grandine e neve, o se preformiamo in cucina tipica modenese come confondere tortellini in brodo e tortelloni di zucca con burro e parmigiano. Entrambi buoni e gustosi, ma diversi. Distinguerli è importante anche per analizzare e prevenire i danni, anche qui potremmo fare un paragone, medico, fra infarto e ictus. La tromba d'aria, o tornado che è la stessa cosa, causa danni a strisciate, lasciando un segno tipico come per esempio alberi come defogliati. Il downburst abbatte oggetti, anche facendoli volare ma spesso schiacciando al suolo, come si è visto nella gru caduta in alcune foto. La maggior parte dei temporali dannosi nelle nostre zone producono il downburst, che non ha che io sappia una traduzione ufficiale in italiano. Potremmo chiamarle raffiche di vento lineari, colpo di vento, mentre è improprio e allarmistico bomba d'aria, ed anche bomba d'acqua, termine ascrivibili alle cosiddette meteobufale. Trombe d'aria o tornado sono comunque avvenuti, famosi quelli di fine aprile inizio maggio 2013 e 2014, e lo scorso anno in settembre a Fossoli di Carpi».

Il violento maltempo che ha interessato San Felice è un evento al quale dovremo cominciare ad abituarci? Secondo lei per quale motivo?

«Abbiamo ormai a che fare con una nuova normalità climatica, le temperature aumentano e questo comporta più energia a disposizione per i fenomeni meteo estremi. A fianco della riduzione dei gas serra dovuti all'uso dei combustibili fossili e deforestazione, responsabili del cambiamento climatico antropico in corso, c'è molto di che lavorare in adattamento e resilienza. Le strutture, da infrastrutture pubbliche alle nostre abitazioni, non sono dimensionate correttamente, molte cose vanno ripensate, potenziate e rinforzate. Al fianco, occorre che impariamo a comportarci correttamente ai primi segnali di questi fenomeni, osservando il tempo, seguendo siti meteo affidabili, io collaboro con Meteored Italia, www.ilmeteo.NET, gli allerta meteo emessi dai siti istituzionali, vedi <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> ed infine adeguando le nostre azioni e proteggendoci appunto ai primi segnali, fra le tante cose, allontanarsi da zone alberate e parchi e mai guidare in zone allagate, anche da pochi centimetri d'acqua. Su questo propongo a cittadini, associazioni, scuole eccetera un apposito modulo formativo che si chiama attenti al meteo, http://www.lombroso.it/1/attenti_al_meteo_1387045.html Per spiegare le ragioni e la natura della nuova normalità meteorologica, analizzare i comportamenti corretti e scorretti in relazione alle varie situazioni da affrontare, imparare l'uso corretto dei sistemi di previsione e allerta e familiarizzare con alcune dotazioni di base che possono aiutarci in situazioni di pericolo (fischietto, coperta termica, potabilizzatore d'acqua, radio d'emergenza, eccetera)».

L'Azienda gestisce strutture in cinque Comuni

Nidi Area Nord: Asp garantisce continuità con gli anni precedenti



Nido di via Montalcini di San Felice sul Panaro

Per l'anno educativo 2022/2023, i nidi d'infanzia pubblici zero/tre anni sono affidati alla gestione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) dei Comuni Modenesi Area Nord. Oltre al nido Panda di Medolla, in capo ad Asp da diversi anni, si sono aggiunti da quest'anno educativo i nidi: Arcobaleno di Concordia, Il Paese dei Balocchi di Mirandola, Le Farfalle di San Prospero e i servizi educativi di San Felice sul Panaro, che includono il nido, la sezione Primavera e lo spazio bimbi "Hakuna Matata".

I nidi hanno aperto lo scorso 5 settembre e l'anno educativo terminerà il 23 giugno 2023, per lasciare poi spazio ai servizi estivi.

Non ci sono novità significative per tali nidi d'infanzia rispetto agli anni precedenti: questi servizi sono rimasti a gestione pubblica diretta e la programmazione continua a garantire il rispetto dei parametri fissati dalla normativa regionale.

I bambini iscritti ai cinque nidi coordinati da Asp sono complessivamente più di 280, mentre gli educatori d'infanzia che operano nelle strutture sono più di 60.

All'interno dei servizi è presente anche un coordinatore pedagogico che cura tutta la progettazione educativa dei bambini, mentre i collaboratori ausiliari garantiscono un supporto professionale. Per le famiglie che usufruiscono di queste strutture l'unico cambiamento importante per questo anno educativo è rappresentato dal fatto che le rette d'iscrizione dovranno essere versate direttamente ad Asp Area Nord, mentre la Regione Emilia-Romagna ha confermato il proprio intervento

per la riduzione tariffaria delle rette per tutte le famiglie con Isee inferiore a 26 mila euro.

«In continuità con gli anni scorsi, stiamo svolgendo molte attività all'aria aperta, quando il clima lo consente – spiega l'Amministrazione di Asp Area Nord – l'outdoor è un concetto che del resto caratterizza un po' tutti i servizi dell'Area Nord, perché comprendiamo l'importanza di rimanere a contatto con la natura. I giardini dei nidi sono utilizzati come laboratori per attività specifiche con i bambini. Dedicheremo il massimo impegno, quali gestori pubblici, affinché sia garantita continuità e uno standard di alta qualità in tutti i nidi che coordineremo nel corso di questo anno educativo».



RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI,
BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI



SHOW ROOM
COMPLETAMENTE
RINNOVATO

PAVIMENTI IN:
LEGNO, LAMINATO, LVT

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER LA
SOSTITUZIONE: TI OFFIREMO
UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE E GARANTITO

Rivolgiti a noi
e risparmi subito
fino al
50%
con lo sconto
in fattura*



*Info in sede



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinellileopoldo.it

San Felice paese cardio protetto

La Croce Blu organizza un corso salvavita per la popolazione

Un corso gratuito per imparare a utilizzare il defibrillatore e salvare delle vite. Lo organizza sabato 15 ottobre a San Felice sul Panaro la Croce Blu, presso l'auditorium comunale dalle 8.15 alle 13, con il patrocinio del Comune. Dati recenti indicano che l'incidenza di arresto cardiaco improvviso è pari a un caso ogni 1.000 abitanti all'anno. In Italia circa 60.000 persone ogni anno hanno un arresto cardiaco improvviso; in Europa circa 400.000 persone all'anno. La percentuale di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco testimoniato è pari al 5-10 per cento. La percentuale di sopravvivenza in caso di utilizzo precoce del defibrillatore (Dae) aumenta fino al 30-40 per cento. I volontari della Croce Blu di San Felice sul Panaro, Medolla, Massa Finalese vogliono impegnarsi a diffondere il più possibile la formazione all'utilizzo del defibrillatore in modo che ognuno di noi possa contribuire in maniera attiva ad aumentare la probabilità di sopravvivenza delle persone nella nostra comunità. L'associazione afferma con orgoglio che San Felice è un paese che si può definire cardio protetto perché sono presenti sul territorio 11 defibrillatori semi-automatici, che sono ubicati presso: la sede della Croce Blu di San Felice, la palestra comunale Montalcini, il centro ricreativo Don Bosco, il circolo ricreativo di Confine (U90), la palestra della scuola media di San Felice, l'Asd Rivara (Calcio Rivara), il campo sportivo di San Felice (Calcio San Felice), la piscina comunale, in via Mazzini (parrucchiera), in piazza Italia presso la chiesa, in via Campi angolo via Bergamini.

I dispositivi e le attrezzature ci sono, ora servono le



persone che in caso di necessità, siano in grado di usarli. Diviene quindi fondamentale che la popolazione sia formata all'utilizzo del defibrillatore. La vita che si può salvare può essere quella di uno sconosciuto ma anche quella di un amico o di un familiare. Più persone si iscrivono al corso, con l'adeguata formazione all'uso del defibrillatore, maggiore è la probabilità di successo, sempre, dovunque e con chiunque. La Croce Blu rivolge quindi un invito ai cittadini a partecipare al corso salvavita, dove su manichini si proverà ad utilizzare il defibrillatore e praticare le manovre di massaggio cardiaco esterno.

Per iscrizione gratuita: 0535/8111, email formazione@blusanfelice.org



Prosegue il trend favorevole della gestione caratteristica

Semestrale positiva per Sanfelice 1893 Banca Popolare

C'è soddisfazione ai vertici di San Felice 1893 Banca Popolare per il risultato positivo del primo semestre del 2022. Ne abbiamo parlato con il direttore generale Vittorio Belloi.

Dottor Belloi è soddisfatto della semestrale?

«Il risultato netto del periodo presenta un utile di 845.624 euro. La banca nel primo semestre del 2022 ha registrato un buon contributo dalla gestione caratteristica con un margine di intermediazione di 11,7 milioni di euro, in aumento del 10,8% rispetto alla semestrale del 2021, una bella crescita degli impieghi netti a clientela (+ 5,5% rispetto a fine 2021) e la raccolta diretta da clientela che si attesta a 776,7 milioni di euro, in linea rispetto ai 776,9 milioni del 31 dicembre 2021. I crediti deteriorati netti sono in lieve diminuzione (-0,37%); l'NPL ratio lordo diminuisce dal 6,7% di fine 2021 al 6,2% (al netto degli impieghi "sisma"), con un rapporto di copertura medio del 43,6%. Purtroppo, causa gli effetti della congiuntura economica sfavorevole sulle quotazioni degli strumenti finanziari, rileviamo una diminuzione dell'8,9% della raccolta indiretta. Il margine di interesse, pari a 8,6 milioni, è in aumento del 24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le commissioni nette si attestano a 4,5 milioni, anch'esse in aumento (+6% rispetto all'anno precedente). Questa è la parte che mi soddisfa maggiormente in quanto è figlia dell'attività caratteristica della banca. Invece le rettifiche di valore sui crediti, pari a 805 mila euro, hanno registrato una tendenza crescente sia rispetto al primo semestre 2021, sia rispetto alle rettifiche registrate al 31 dicembre 2021, ancora contenute grazie a un tasso di deterioramento che si mantiene relativamente basso. Inoltre, nel risultato netto complessivo della



Il direttore generale Vittorio Belloi

gestione della finanza, sono state iscritte svalutazioni di quote di OICR e altri titoli per 1,878 milioni di euro. Nonostante abbiano un impatto rilevante, il margine di intermediazione si attesta a 11,7 milioni di euro, con un incremento del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

Le svalutazioni di quote OICR (Organismo di investimento collettivo di risparmio) nel 2021 erano inferiori al milione di euro: di cosa si tratta?

«Diciamo che la componente più importante (1,253 milioni di euro) si riferisce ai FAB (Fondi Asset Bancari). La nostra banca ha dovuto affrontare il periodo recessivo 2007-2012 con un fardello di credito deteriorato superiore alle medie di sistema; una delle strategie utilizzate per gestire i crediti deteriorati garantiti da ipoteche su immobili, erogati tra gli anni '90 e i primi anni del duemila, è stata quella di

LA ROCCA Autoscuola

RINNOVO PATENTI
Tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ ore 18:30

Corsi Recupero Punti e Rinnovo CQC

PATENTE NAUTICA

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Consegna Patenti di tutte le categorie

S. FELICE S/P Via G. Mazzini, 77 Tel. 0535 84136. da Lunedì a Venerdì 9:00 - 13:00 / 15:00 - 19:30 Sabato 9:00 - 12:30	FINALE E. (La Finalese) Via Loli, 9/B Tel. 0535 90535. da Lunedì a Venerdì 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30 Sabato 9:00 - 12:30
--	---

#autoscuolalarocca

aggiudicarsi in asta i beni a garanzia di tali crediti per il tramite della controllata Immobiliare Cispadana (oggi incorporata nella banca). Tali beni sono poi stati conferiti nei fondi immobiliari FAB negli anni 2012-2015 per un controvalore di 21,1 milioni euro. Tali fondi si sono gradualmente svalutati fino al 50% circa e oggi ammontano a 11,2 milioni. Quest'anno la svalutazione è stata doppia rispetto agli anni precedenti e questo ha gravato in modo significativo sulla semestrale. Quando vengono sottoscritti strumenti finanziari di questo tipo, è nella loro natura che possano essere soggetti ad eventuali svalutazioni. Se vogliamo proprio essere schietti, pesa dover penalizzare gli attuali bilanci per effetto di quel periodo sfortunato, oltre al fastidio per l'entità della svalutazione, che però non ci attendevamo di questa portata».

E i costi?

«Le spese amministrative ammontano a 10,3 milioni di euro in linea con il primo semestre dell'anno precedente. I costi operativi complessivamente si attestano a 9,7 milioni di euro rispetto ai 9 milioni del semestre precedente (+7,23%): la banca, con grande selettività, continua comunque ad investire sul proprio futuro e su quello del territorio, come testimonia anche il dato sull'aumento dei crediti».

Che ci dice invece del patrimonio?

«Il Total Capital Ratio (TCR) al 30 giugno 2022, pari al 14,96% rispetto al 16,04% del 31 dicembre 2021, denota margini cipienti di patrimonializzazione rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza. La variazione del coefficiente risente principalmente del venir meno di alcuni fattori di carattere regolamentare, unitamente all'effetto negativo sulle riserve di valutazione per i titoli in portafoglio conseguente



Da sinistra il presidente Flavio Zanini e il direttore generale Vittorio Belloi di Sanfelice 1893 Banca Popolare

alla già indicata diminuzione dei valori di mercato. Tali fattori sono stati solo parzialmente compensati dal risultato economico positivo conseguito nel semestre. Si conferma ben oltre i limiti regolamentari anche la posizione di liquidità, con un Liquidity Coverage Ratio (LCR) pari al 166%. Da ultimo, due parole sul valore dell'azione, la cui riduzione in occasione dell'ultima assemblea ha suscitato qualche malumore: tengo a ribadire, per fare chiarezza sul punto, che tale riduzione è frutto di una modifica del criterio valutativo, indotta dalla normativa, e non di una diminuzione del patrimonio della banca, che al 30 giugno 2022 è pari a 63,4 milioni di euro e si conferma in linea con quello dei semestri precedenti, (63,7 milioni al 31 dicembre 2021, 63,8 milioni al 30 giugno 2020 e 62,5 milioni al 31 dicembre 2020). Il metodo, inoltre, si basa sulla valutazione di un soggetto terzo che esprime un giudizio relativo anche alla capacità reddituale futura tralasciando la mera suddivisione del valore contabile».



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
- **Opere forestali**
- **Potature piante**
info@edensnc.it
www.edensnc.it

L'associazione è da sempre impegnata a promuovere la conoscenza del passato del nostro territorio

Un grande evento culturale per i 40 anni del Gruppo Studi Bassa Modenese

Il Gruppo Studi Bassa Modenese aps in occasione del quarantesimo anno di attività organizza una serie di eventi e di attività dedicati al territorio da cui prende il nome e che da tanti anni è approfondito attraverso ricerche, iniziative e pubblicazioni finalizzate alla promozione culturale e alla conoscenza del nostro passato.

Tra tutti la rivista "Quaderni della Bassa Modenese", con decine di articoli sulla storia, l'ambiente e la tradizione del nostro territorio e giunta oramai al numero 81, a cui si aggiungono i 58 volumi della collana "Biblioteca" dedicati a specifici temi. Tra gli eventi in programma, sono in fase di preparazione alcune iniziative dedicate alla storia del territorio che si terranno tra settembre e dicembre e di cui verrà data specifica comunicazione.

In particolare portiamo all'attenzione del pubblico le due giornate di studio "Tra Secchia e Panaro. Quarant'anni di ricerche per il futuro della Bassa Modenese" che si terranno nel Teatro Facchini di Medolla sabato 15 e domenica 16

ottobre 2022 e il cui programma, ormai definitivo, è riportato in calce. L'iniziativa di significativo valore per la Bassa Modenese vuole raccontare e valorizzare le tante sfumature del nostro territorio, spaziando dalla tradizione all'ambiente, dalla storia all'archeologia, dall'architettura ai beni culturali e apportando elementi di novità. Le giornate di studio vedranno la partecipazione di eminenti storici, restauratori, architetti e archeologi esperti nelle varie materie trattate ed è dedicata agli studenti, agli studiosi e agli appassionati.

Le giornate di studio sono patrocinate da:

Comune di Medolla; Unione Comuni Modenesi Area Nord; Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Regione Emilia-Romagna – assessorato alla Cultura; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Università di Bologna; Università di Modena e Reggio Emilia; Deputazione di Storia Patria di Modena; Istituto Italiano dei Castelli onlus; Ordine degli Architetti di Modena.



Programma delle giornate:

Sabato 15 ottobre

Mattino (9.30-13)

Saluto delle Autorità

Sessione Arte e beni culturali

Pomeriggio (15-18)

Sessione Storia, tradizione e letteratura

Domenica 16 ottobre

Mattino (9.30-13)

Sessione Archeologia, museologia e territorio

Pomeriggio (15-18)

Sessione Architettura e restauro

Durante l'evento sarà presente un bookshop dove poter trovare le ultime pubblicazioni del Gruppo Studi Bassa Modenese. Per info e maggiori dettagli: [Facebook.com/gruppostudi-bassamodenese](https://www.facebook.com/gruppostudi-bassamodenese)
Mail: gruppostudi@virgilio.it

THE NEW
OPEL ASTRA
SPEAKS FOR ITSELF



GUALDI MOTORS

Via Statale Sud 60 - MIRANDOLA (Modena)
Tel. 0535 20200 clienti@opelgualdi.com

Da oggi siamo officina autorizzata



gualdimotors.com

L'artista sanfeliciano presente con due opere

Difilippo alla Biennale d'arte contemporanea "Magna Grecia"

L'artista sanfeliciano Domenico Difilippo ha partecipato alla IX Biennale d'arte contemporanea "Magna Grecia", che si è svolta dal 23 luglio al 20 agosto scorsi a Cosenza, con due opere recenti della serie "Reliquiari": "Reliquia della Purezza" e "Reliquia del Comando". Difilippo, nato a Finale Emilia nel 1946, vive e opera a San Felice sul Panaro, ed è stato uno dei massimi esponenti di "Arte Fantastica" in Italia negli anni Settanta e Ottanta. È stato fondatore di un nuovo movimento artistico: "Astrattismo Magico" lanciato in Germania nel 1991 a Brema che gli è valsa un'esposizione in anteprima per l'Italia a Palazzo dei Diamanti a Ferrara. Vincitore di concorsi ministeriali per enti pubblici, per meriti artistici è stato nominato dal Ministero dell'Università a metà anni Novanta docente nelle più prestigiose accademie di Belle Arti italiane: Firenze, Sassari, Venezia, Carrara, Milano/Brera e a Bologna dove ha concluso il suo percorso alla docenza nell'accademia felsinea in qualità di vicedirettore. Nella primavera del 2019 è stato premiato alla carriera quale "Artista di chiara fama" al premio Gino De Agrò nella città di Troina in Sicilia, sottolineando che il maestro Domenico Difilippo è tra i pochi a realizzare le sue



"Reliquia della Purezza" - 2022 Cm. 130 x 80 x 7, tela di organza bianca da sposa, cartapesta, blu lapislazzuli e paglia di plastica

opere con materiale di riciclo come la cartapesta ottenuta dai quotidiani, inoltre con rocce e legno vissuto, metalli vari compreso l'uso di quelli preziosi come la foglia d'oro e d'argento, vetri e colori organici e inorganici da lui composti. Ha esposto in varie città italiane ed estere. Infine ha portato anche la sua arte negli ospedali, luoghi inconsueti per

tali scopi. In proposito Difilippo ha ricordato come: «La cultura e l'arte viva siano utili alla sanità della mente». Nel suo percorso artistico ha affiancato alla sua attività la direzione della Biennale d'Arte "Aldo Roncaglia" per 25 anni, realizzando per le Raccolte Civiche di Arte Contemporanea di San Felice sul Panaro, opere di maestri e giovani artisti emergenti, Tante sono le rassegne e pubblicazioni di livello nazionale e internazionale che lo fanno un completo artista e un fine intellettuale.



"Reliquia del Comando" - 2022 Cm. 157 x 66 x 6, tela di cotone nera, cartapesta e foglia d'oro.

L'artista ha esposto anche a "Scandito ad arte" nel castello di Longiano

Il tempo secondo Difilippo

Ed è stata un'estate davvero intensa per l'artista di San Felice. Difilippo infatti ha preso parte anche alla mostra "Scandito ad arte" che si è svolta dal 18 giugno al 28 agosto presso la Fondazione Tito Balestra, al castello di Longiano (Forlì Cesena), con opere a tema di 24 autori contemporanei.

Il titolo dell'opera esposta era "Un orologio, un attimo o una vita".



L'opera "Un orologio, un attimo o una vita" - foglia d'oro, argento e pelliccia artificiale.



Domenico Difilippo (a sinistra) con Flaminio Balestra, direttore della Fondazione Tito Balestra

vita



GENERALI

Insieme per una scelta di cuore - Speciale Protezione & Prevenzione

Proteggere ciò che conta davvero regala la protezione del proprio mondo e del proprio benessere.



Organizza il tuo futuro

Puoi partire anche con 50 Euro!!!



GENERALI

Agenzia San Felice sul Panaro

Via Della Tecnica n° 15 Tel.0535/84349

Agente Daniele Scapinelli

Agenzia.sanfelicesulpanaro.it@generali.com

Sub-Agenzie:

Finale Emilia, Massa Finalese, Medolla,

San Prospero, Bondeno, Mirabello, Casumaro

L'autunno porta in paese numerose iniziative

Tanti eventi in arrivo a San Felice

Pubblichiamo le anticipazioni del programma provvisorio degli eventi organizzati dall'Amministrazione comunale.

OTTOBRE

Sabato 1° ottobre

Ore 15.30 **Camminata Rosa**
con Asd Out Door Nordic Walking
Bassa Modenese.
Ritrovo in piazza Rocca
con sana merenda finale

Domenica 2 ottobre

Commemorazione dell'ammiraglio Carlo Bergamini

Ore 9 Ritrovo in via Milano
Ore 10 Celebrazione liturgica
Ore 11 Corteo e posa corone
presso casa natia e Monumento dei Marinai

Giovedì 6 ottobre

Ore 20.45 presso Palaround, conferenza:



Nella foto una delle passate commemorazioni dell'ammiraglio Carlo Bergamini

“Presentazione progetto Walking Leader”

Domenica 9 ottobre

Ore 10 Inaugurazione nuovo centro sportivo

Giovedì 13 ottobre

Ore 20.45 presso Palaround, conferenza:
“Fenomeno baby gang: leggi, casi
e soluzioni”

Festa del Santo Patrono

Venerdì 21 ottobre

Manifestazione per le vie del paese:
“Omaggio alla Del Monte”, con proiezione serale
Ore 20.45 presso Palaround del docufilm:
“Noi che lavoravamo alla Del Monte”

Sabato 22 ottobre

Ore 20.45 presso Palaround, spettacolo:
“Straziami ma di baci saziami”
Cento anni di Baci Perugina
Musica, rime bacciate, balli e pillole di cultura

Giovedì 27 ottobre

Ore 20.45 presso Palaround
nell'ambito della settimana del Mat
conferenza distrettuale in collaborazione
con Ausl Modena sul tema
della salute mentale

NOVEMBRE

Mercoledì 9 novembre

Ore 20.30 presso Auditorium
presentazione del libro:
“Trappola di ardesia”
di Roberta De Tomi



Giovedì 10 novembre

Ore 20.45 presso Palaround
conferenza:
“Viaggio nella mente.
Presentazione del
progetto Dementia Friendly”

Giovedì 17 novembre

Ore 20.45 presso Palaround, conferenza:
“Viaggio nelle dipendenze”

Venerdì 25 novembre

Ore 20.45 presso Palaround, conferenza:
“Viaggio nel Codice rosso
#Nemmeno con un fiore...
l'amore non uccide”

DICEMBRE

Sabato 3 dicembre

dalle 8.30 alle 18 presso Auditorium
“Corso di Walking Leader”
a cura dell'Ausl di Modena.

Sabato 10 dicembre

Ore 20.45 presso Palaround, concerto di solidarietà:
“Mi stai a cuore” in collaborazione con la
Fondazione Scuola di Musica
“Carlo e Guglielmo Andreoli”

Sabato 17 dicembre

Ore 20.45 presso Palaround, spettacolo:
“Una forza del passato... più moderno
di ogni moderno”, Pasolini tra cinema
e poesia
in collaborazione con il docente
Giulio Borgatti e la Fondazione Scuola di
Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”

Il programma potrà essere arricchito da ulteriori eventi:
conferenze, spettacoli, presentazioni di libri, concerti e
manifestazioni per le vie del paese.

Nel mese di novembre verrà svolta l'inaugurazione del
nuovo campo da calcio in sintetico con rinnovata illu-
minazione e infrastrutture per l'atletica leggera. Seguirà
volantino dettagliato.

Il bilancio della fiera nelle parole di Monica Ferrari, presidente della Pro Loco che ha organizzato l'evento

«Vedere San Felice in festa ripaga sempre»

«Il 2/3/4 settembre scorsi, il centro storico e le vie limitrofe di San Felice hanno vissuto momenti di festa durante la 409esima fiera di settembre. Il meteo, che tanto ci ha spaventato, è stato perfetto e nessuno spettacolo è stato spostato. Ci sono state variazioni, disdette e aggiunte all'ultimo momento, con le solite frenetiche attività di chi allestisce, di chi dimentica qualcosa e della collaborazione tra i vari gruppi. La Rocca ha assistito alla piazza piena di persone tutte le sere, con il comico Fratellini, l'orchestra Zamboni e la scuola di danza Arckadia e nelle vie si respirava l'atmosfera del Paese a cui era dedicata la zona. Piacevoli gli angoli musicali di Spagna e Francia, suggestiva la cena della paella, sempre attrattive le cornamuse che hanno passeggiato in centro, istruttivi i convegni, interessanti le due mostre di Torre Borgo e Photoclub, affascinante lo spettacolo di illusionismo e tutto quanto ha rallegrato il paese, da Ricommerciamo con i concerti, passando per piazza Italia con il beach volley fino al luna park e ai dj per il pubblico più giovane in zona Kakao. Spettacoli per tutti e una buona affluenza di persone che hanno potuto mangiare cibo italiano in viale Campi tra i vari stand. È stato faticoso, ma la soddisfazione di vedere San Felice in festa ripaga sempre. Vi aspettiamo ai prossimi eventi, come volontari e come spettatori. Grazie a chi ha collaborato, grazie all'Amministrazione comunale, grazie ai volontari».

Monica Ferrari, presidente Pro Loco

Foto di Viktoryia Kastsiuchenka Meschiari



*Il mondo dentro,
il mondo intorno.*

Nuova Show Room
Via Righi, 1
41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.com@gmail.com

Un curioso episodio nelle cronache della "Gazzetta di Modena" di 75 anni fa

La sposa che non sapeva dire sì

Un fatto di cronaca rosa che riguardò un reduce sanfeliciano della seconda guerra mondiale fece il giro d'Italia, nel 1947. Si trattava, del resto, di una notizia davvero ghiotta per un'Italia alla ricerca di storie edificanti, dopo i disastri bellici. L'ex bersagliere di Pavignane, Ariades Luppi, che all'epoca aveva 24 anni, sposò infatti la padrona della fattoria californiana dove era finito a lavorare, dopo essere caduto nelle mani degli americani in Tunisia.

Finita la guerra Ariades era tornato a San Felice. La donna, Ruth Teresa Mattos Silva di Sunnyvale, lo raggiunse invece dopo aver preso un piroscalo e avergli comunicato dall'Oceano che stava arrivando.

Una vicenda che sembrava uscita da un film della Paramount e invece era realtà. Il resto di questa curiosa vicenda, ripresa da tutti i giornali, lo si può leggere sulla cronaca della "Gazzetta di Modena" (13 marzo 1947). Siccome Ruth era divorziata e non si poteva sposare con rito religioso, la coppia convolò a nozze a San Felice con rito civile (fatto molto raro, all'epoca): «il sindaco ha dovuto indossare l'ormai disusata sciarpa tricolore», scrisse il giornale, e la sposa, «parlando un idioma da tutti ignorato, ha dovuto farsi sostituire nel suo fatale "sì" (che era un yes) dall'interprete signor Enzo Gozzi di Rubiera. Un matrimonio dunque non propriamente a tre, come quelli per procura, ma neppure solamente a due. Compiuto il singolare rito i due sposi sono ripartiti per il classico viaggio di nozze Firenze-Roma. Si sa che in aprile o in maggio essi ritorneranno in California. La romantica vicenda – commentò ancora il giornale – ha interessato tutto il paese poiché, a parte il suo tono davvero cinematografico, ha dato modo di constatare come



Ariades e Ruth



Via Mazzini

la guerra, che scava abissi di odio e di sangue tra i popoli, può, una volta tanto, unire due anime lontane in un vincolo di sincero amore». Qualche giorno dopo (18 marzo 1947) la "Gazzetta" tornò sulla vicenda, con un'intervista a Ruth, accompagnata anche da una foto degli sposini. L'americana (probabilmente la prima che i sanfeliciani videro di persona e non sugli schermi di un cinema...) venne descritta un po' come un'aliena: «La signora, bionda, grassoccia, occhi azzurri vivacissimi, atteggiamento arguto e distinto ad un tempo stava stirando e proprio come fanno le italiane, il che ci ha dimostrato che gira e rigira tutto il mondo è paese». Rispondendo all'inglese «scolastico e imbarazzato» del giornalista con un «americano spigliatissimo» (e ci mancherebbe...) la signora spiegò che l'Italia le piaceva molto, in particolare Firenze, Bologna, Genova e Napoli. La donna colpì l'articolista anche perché, malgrado fosse «ricca assai», lavorava «in casa ed anche nei campi senza smorfie e pregiudizi. Particolare interessante: essa porterà in California una pentola per confezionare la polenta come si usa da noi, giacché tale cibo le è oltremodo piaciuto». Una sola cosa la signora disse di rimpiangere: il clima caldo della California...

Fabio Montella

ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO

ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90-888 CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it



Una antica tradizione sanfelicianiana che oggi si è persa Cosa ci raccontano i “bòtt” delle campane

I “bòtt”: sapete che cosa sono e a che cosa servono? Tante persone, alle quali rivolgo questa domanda, sembrano cadere dalle nuvole, non conoscono le regole dei cosiddetti “bòtt”. E quello che mi fa più specie è che sia la gente di una certa età a ignorarle; non mi meraviglio se non lo sanno i giovani. Quando il campanaro annuncia con il suono delle campane la morte di qualcuno, finita la «passata» così diciamo a San Felice, dopo una breve pausa, suona i “botti”. Questo lo fa, per più volte, servendosi di tre campane con suono diverso uno dall'altro. Questi tocchi di campana hanno un preciso significato: un botto annuncia la morte di un bambino,



La chiesa viene chiamata tradizionalmente del Molino, per la vicinanza al mulino ad acqua che si trovava anticamente sul vicino corso del canale Canalino, ma è dedicata a San Giuseppe. Fu edificata nel 1425. Ampliata ed abbellita nel '600, fu poi soppressa in epoca napoleonica e riaperta al culto nel 1878. È stata gravemente danneggiata dal sisma del 2012.

due botti di una donna, tre botti di un uomo, quattro botti di un prete e infine cinque quella del papa. Questa tradizione è antica come la nostra parrocchia e il merito va a tutti i nostri parroci del passato e del presente e a tutti i campanari sanfeliciani. Quando sento le campane a distesa, ascolto sempre con una certa attenzione, aspettando i “botti”, per sapere a chi si riferiscono. A me succede così, provo un senso di affetto e di compassione. Vi dirò che in certi centri più grandi e più piccoli di San Felice non c'è la tradizione dei “botti”; addirittura non la conoscono. Non credo che sia male portare a conoscenza della gente certe cose. Per chi è nato a due passi dal campanile queste cose sono state le prime a essere conosciute.

Duilio Frigieri, 1992

La cisa dal Mulin

Sla fus stada piantada
sul mont dla scapina
o insima a na culmegna,
la sarev numinada
cumpagn a la palgrina
e più dla gramegna.
Ma cusa vuat ca conta
slè nada in na basa,
o da viv o da mort
tutt davant a sagh passa.

Gualberto Chelli



Patriota e intellettuale

La vita straordinaria di Giuseppe Campi

Il 27 settembre 1788 da Gaspare e Francesca Piombini nasceva a San Felice Giuseppe Campi che ebbe una straordinaria vita politica e intellettuale.

Uscito dalla Regia Scuola d'Artiglieria e Genio col grado di sottotenente fu ufficiale napoleonico nel Regno d'Italia e prese parte ai moti del 1831 restandone gravemente ferito. Di conseguenza fu carcerato, deportato in Austria e poi esiliato in Francia. Instancabile cultore degli studi danteschi, fu preside (1854-55) del Collegio convitto di Chieri (To), dando lezioni di lingua e lette-

ratura francese.

Collaborò col Tommaseo nella stesura del dizionario della lingua italiana e fu membro della Deputazione di Storia Patria, di quella di Testi di Lingua e della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti. Dal 1859 fino a un mese dalla morte fu direttore degli Archivi Governativi di Modena.

Si spense il 22 maggio 1873 nel suo paese nativo. A Modena gli è stata intitolata una via cittadina, a San Felice un viale e la biblioteca comunale.

CERAMICHE FAP

...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

ARREDO BAGNO

CAMINI

STUFE



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



PROFLENO



NAXOS

Novità per i pediatri di San Felice

In pensione Giuseppe Nava, arriva Flavia Maisano

Dal 1° ottobre andrà in pensione il dottor Giuseppe Nava, stimato pediatra di libera scelta del territorio di San Felice sul Panaro. Al fine di garantire la continuità dell'assistenza, l'Ausl ha immediatamente attribuito un incarico provvisorio a una nuova pediatra, la dottoressa Flavia Maisano, in attesa della pubblicazione della zona carente che consentirà poi di attribuire un incarico definitivo. La dottoressa svolgerà la propria attività negli stessi ambulatori del dottor Nava a San Felice e Camposanto (le modalità e gli orari sono indicati nella lettera inviata dall'Ausl alle famiglie). L'Ausl ricorda che in questi casi il passaggio del paziente da un professionista all'altro avviene senza che il cittadino debba fare nulla, ma chi desidera scegliere un pediatra diverso, può presentare richiesta secondo le modalità indicate sul sito dell'Ausl di Modena all'indirizzo www.ausl.mo.it/cambiomedico o rivolgendosi alla sua Ausl se residente fuori dalla provincia di Modena.

L'Amministrazione comunale di San Felice ringrazia il dottor Nava per l'eccellente lavoro svolto al servizio della comunità e porge il benvenuto alla dottoressa Maisano, augurandole buon lavoro.

Lo scorso 1° agosto tappa in piazza Rocca

La staffetta per ricordare la strage di Bologna è passata per San Felice

Lo scorso 1° agosto, la staffetta ciclo podistica per ricordare la strage della stazione ferroviaria di Bologna del 2 agosto 1980 ha fatto tappa a San Felice sul Panaro in piazza Rocca (dove era stato allestito un punto di ristoro da Amministrazione comunale, Pro Loco e Avis), per poi ripartire dopo una breve sosta. Il sindaco Michele Goldoni ha salutato i partecipanti, ringraziandoli ed esprimendo vicinanza alle famiglie delle vittime. L'idea della staffetta per rendere omaggio alle 85 vittime della strage di Bologna, nasce nel lontano 1981, in ricorrenza del primo anniversario dell'esplosione alla stazione. La staffetta, dopo aver effettuato altre tappe, è arrivata il 2 agosto



a Bologna. Alcuni podisti sanfeliciani si sono uniti per un tratto alla staffetta.

Fondò il gruppo di atletica dell'Unione 90

Addio a Giuseppe Bondioli

Lo sport sanfeliciano piange Giuseppe Bondioli, 79 anni, scomparso lo scorso 8 agosto e fondatore nel 1984 del gruppo di atletica della Polisportiva Unione 90. Persona conosciutissima e molto stimata in paese per il suo lungo e generoso impegno nel volontariato sportivo, Bondioli lascia la moglie Liviana, i figli Massimo e Stefano e il fratello Aldo. Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale.



In servizio a San Felice per più di 20 anni

Lutto per la scomparsa di Tiziano Ballotta

Polizia locale in lutto per l'improvvisa scomparsa, avvenuta il 31 agosto, dell'assistente capo Tiziano Ballotta, 62 anni. Hanno espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia l'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro, dove Tiziano aveva prestato servizio per più di 20 anni, diventando un punto di riferimento dell'intera comunità, e il comando della polizia locale dell'Area Nord.



PIZZERIA DA ASPORTO CON SALETTA

Da Mary

a San Giacomo Roncole (MO)

Consegna a San Giacomo Roncole, Mirandola, Medolla, Cavezzo

CHIUSO IL LUNEDÌ

Da Mary
.....
Malibù

SAN GIACOMO RONCOLE (MO)

370 3034239 **TEL. 0535 26187**

I consigli della farmacia comunale

Riflesso della salute del corpo: i capelli!

I capelli rappresentano un simbolo di bellezza e vitalità e la loro salute rispecchia il benessere del corpo. Sono annessi cutanei periferici che necessitano di idratazione e struttura. La scelta del tipo di shampoo da usare deve essere guidata dalla presenza di attivi in grado di supportare il microcircolo e l'ossigenazione dei tessuti; una microcircolazione sana favorisce infatti il corretto apporto di vitamine e di oligoelementi necessario per conservare una chioma luminosa e idratata. Per favorire una struttura del bulbo pilifero più sana e resistente bisogna integrare con un insieme di aminoacidi selezionati in base alla composizione della cheratina, la proteina che costituisce la fibra del capello.

L'obiettivo fondamentale? La prevenzione! Per avere capelli sani è indispensabile seguire un'alimentazione varia ed equilibrata in cui sia predominante la presenza di frutta, verdura di stagione e frutta secca, come noci e mandorle ricche di minerali.

La composizione chimica dei capelli ci fornisce preziose indicazioni sui nutrienti necessari al loro benessere: proteine (cheratina), lipidi e vitamine. Si devono introdurre in modo equilibrato proteine, fonti dell'aminoacido L-lisina che favorisce l'assorbimento del ferro, necessario per la corretta crescita del capello (carni rosse, uova e pesce); acidi grassi essenziali omega-3, la cui carenza può provocare desquamazione del cuoio capelluto (pesce); ferro (in caso di dieta vegetariana o vegana tale elemento è presente nelle lenticchie).

Il ferro assunto con gli alimenti è poco biodisponibile, per questo è consigliabile associare sempre alimenti ricchi di vitamina C che ne ottimizzano l'assorbimento. Importante è anche la presenza di zinco (presente in ostriche e sardine) e di silicio (essenziale per la composizione della cheratina, di cui sono fonti la barbabietola, gli spinaci, le rape, il prezzemolo e i ravanelli).

Infine, frutta e verdura costituiscono una preziosa fonte di vitamine del gruppo B, quali: la vitamina B3 utile per l'irrorazione sanguigna (si trova in mandorle, funghi, asparagi, avocado, semi di cacao, prezzemolo e cavolo); la vitamina B5 favorisce la crescita dei capelli (in sedano rapa, cavolfiore, frutta a guscio, aglio e avocado); la vitamina B7 aiuta a regolare la produzione di sebo (in banana, cavolo, mandorle, pomodori e grano).

Il segreto per avere capelli sani e resistenti è trattarli con "dolcezza": importantissimi sono i prebiotici ovvero zuccheri di cui si nutrono i microrganismi buoni presenti sulla nostra pelle e sul cuoio capelluto.

L'inquinamento, la vita frenetica e non sempre regolare, lo stress, il fumo, l'eccessiva esposizione ai raggi UV e l'umidità possono essere tra le cause che rendono i capelli opachi, sfibrati, appesantiti e privi di volume. Nella farmacia comunale di San Felice si possono trovare due integratori. Il primo contiene miglio, che concorre al benessere di unghie e capelli; Ajuga reptans (volgarmente bugola) che sostiene il trofismo di cute e annessi avendo un elevato potere antiossidante e antinfiammatorio; lo



completano la biotina, che contribuisce al mantenimento di capelli sani, N-acetilcisteina e la cheratina.

Una seconda formulazione davvero innovativa nella tecnologia utilizza una compressa con tre strati a rilascio modificato.

Il primo strato rilascia il Ginkgo biloba già nei primi cinque minuti. Il secondo contiene biotina, equisetolo, zinco e selenio che vengono rilasciati nei successivi 45 minuti nel primo tratto intestinale. Infine, il terzo strato, a più lento rilascio, consente l'assimilazione di L-metionina e L-cistina per tutto il tratto intestinale nelle successive otto ore.

Basta quindi una sola compressa al giorno per almeno un mese per dare forza e vigore a unghie e capelli sfibrati e fragili, soprattutto durante i cambi di stagione.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi, 2216, è sempre aperta tutti i giorni dal lunedì

al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato fino alle 13.

Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla e-mail: farmacia-comunalesanfelice@gmail.com



*Da 40 anni
con rispetto
e discrezione*



Sede



Partner Domus Mirandola - viale Gramsci, 117

Trionfo in sette gare per il giovanissimo portacolori della Sc Ciclistica San Felice

Filotto di vittorie per Federico Ganzaroli

Da aprile ad agosto 2022 ha vinto sette gare, collezionando anche due secondi e tre terzi posti in competizioni regionali e non solo nella categoria Giovanissimi G 6. Stiamo parlando del baby "fenomeno" del ciclismo sanfeliciano Federico Ganzaroli, 12 anni, atleta della locale società Sc Ciclistica San Felice e che il prossimo anno frequenterà la seconda media delle scuole cittadine. Federico si è avvicinato alla bicicletta a sei anni, seguendo l'esempio del fratello e incuriosito dal mondo delle due ruote. Per un paio d'anni, però, ha anche giocato a calcio, prima di scoprire che il suo grande amore sportivo era solo il ciclismo. Si allena un paio di volte a settimana e riesce a conciliare molto bene scuola e sport. Il suo sogno nel cassetto è quello di diventare un giorno un professionista, uno di quegli atleti di cui ammira le gesta in televisione. Perché Federico non è particolarmente amante, come tanti suoi coetanei, di telefoni, playstation e apparecchiature elettroniche varie, ma nel tempo libero preferisce giocare con gli amici e guardare lo sport in tv, ovviamente soprattutto il ciclismo, e magari sognare un po' a occhi aperti. «Vorrei ringraziare i miei genitori che mi hanno sempre sostenuto, incoraggiato e mi stanno vicini – dice Federico – ma un grande grazie va anche al presidente della mia società Vanni Bellodi e al



Federico Ganzaroli con il sindaco Michele Goldoni

mio allenatore Alessio Bellodi che credono in me e senza i quali non avrei raggiunto questi risultati così importanti». I segreti delle sue vittorie stanno nei metodi di allenamento, nella tenacia, «ma anche – spiega il direttore sportivo e coach Alessio Bellodi – nella sua capacità di saper leggere e gestire la corsa, dove rivela una notevole maturità agonistica». E Federico si permette di essere un vincente anche senza seguire una dieta sportiva particolare. «Mangio di tutto – confessa – e mi piacciono tantissimo i tortellini...». Il prossimo anno spor-

tivo lo attende il salto di categoria: passerà negli Esordienti. Una nuova grande avventura. «Per la nostra società è motivo di orgoglio avere un giovanissimo atleta così vincente – spiega Vanni Bellodi da quattro anni presidente della Sc Ciclistica San Felice fondata nel 1982 – abbiamo già avuto in passato atleti fortissimi. Due nostri ragazzi, Massimo Ferraretto e Alex Malavasi, si sono laureati campioni italiani, e nella nostra società è cresciuto anche Francesco Cali, attualmente Under 23 in forza al prestigioso Team Colpack Ballan, a conferma di una radicata tradizione del ciclismo nel nostro paese e un premio per gli sforzi e l'impegno dei volontari della nostra società».



Da sinistra il presidente della società Vanni Bellodi, Federico Ganzaroli, Alessio Bellodi, direttore sportivo



PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

CUCINE IN PET E IN LEGNO

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**...E DA OGGI OFFERTA! RETI MOTORIZZATE
TESTA E PIEDI, MATERASSO E CUSCINO 999 EURO!**

SHOW ROOM

**PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA**

ATTREZZATA PER

**PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

4K

D&G motors

CONCESSIONARIA UFFICIALE



ALFA ROMEO TONALE

DISPONIBILE A MIRANDOLA



CREATA PER SPINGERSI OLTRE AI LIMITI. NUOVO SISTEMA A 48V HYBRID VGT

ALFA ROMEO TONALE RIDEFINISCE IL PARADIGMA DELL'ELETRIFICAZIONE: REINVENTARE LA SPORTIVITÀ PER IL 21° SECOLO. IL PROPULSORE A 4 CILINDRI 1.5 TURBOBENZINA, ABBINATO ALL'INNOVATIVA ARCHITETTURA ELETTRICA 48V, ESALTA LA DINAMICA DI GUIDA, È PIÙ EFFICIENTE E ASSICURA UN'ESPERIENZA AL VOLANTE DA VERA ALFA ROMEO. DISPONIBILE IN DUE LIVELLI DI POTENZA: HYBRID 130 E HYBRID 160 VGT.

Viale Gramsci - Mirandola

0535 20301

DI FIANCO ALLA COMET



degautogroup.com

4K